

Musica**Mahler a tutto campo**

Chi non ricorda il fortunato film di Visconti «Morte a Venezia» con l'Adagietto dalla «Quinta» di Mahler a far da colonna sonora? È appunto da allora che il musicista boemo ha conosciuto una vasta notorietà ed ora conta schiere di appassionati. Saranno proprio costoro che non si lasceranno sfuggire il doppio appuntamento mahleriano di sabato 21 (Stefano Tempia e Regio), sia sul versante vocale, sia su quello sinfonico e così pure cameristico.

Domenica 15: alle 16.30 per la serie Didomenica dell'Unione Musicale, il Signum Saxophone Quartet propone in Conservatorio un programma che spazia da Haydn a Piazzolla con incursioni varie nell'universo russo del '900.

Lunedì 16: alle 18.30 presso l'Aula Magna «G. Agnelli» riprendono i Concerti del Politecnico, per la stagione di Polincontri Classica: «Canti e musiche dal mondo» a cura del Coro PoliEtnico.

Martedì 17: alle 17 alla Tesoriera musiche di Bizet a cura di Concertante; alle 21 in Conservatorio i concerti dell'Orchestra Filarmonica di Torino: «Beethoven contro Frölich», questo il curioso titolo del concerto che vede la presenza del direttore Nathan Brock con una prima esecuzione assoluta del contemporaneo Frölich appunto («Sette note») poi di Beethoven il «Concerto per violino» (solista Suyoen Kim) e la «Quinta Sinfonia».

Mercoledì 18: alle 21 in Conservatorio (per UM, serie pari) protagonista la voce del tenore Ian Bostridge, vera star internazionale, con

corno e pianoforte per pagine di Schumann, Schubert e dell'inglese novecentesco Britten, sempre attento alla voce e alle sue risonanze.

Giovedì 19: alle 20,30 presso l'Auditorium dell'OSNRai di piazza Rossaro per il turno rosso pagine di Beethoven («Terzo Concerto per pianoforte op. 37» pianista Herbert Schuch) e la «Settima Sinfonia» di Bruckner. Sul podio Karl-Heinz Steffens. Replica venerdì ore 20, turno blu.

Sabato 21: alle 16 per la stagione della Stefano Tempia, presso l'Accademia Albertina concerto dal titolo «Tra Mahler e Webern» con l'Ensemble Antidogma, in programma musiche di Mahler, Webern, Berg, Battaglia e, del compositore torinese Enrico Correggia, il «Wallenrode Quartettsatz» composto a Bayreuth. Alle 20 per le Schubertiadi dell'Unione Musicale al Teatro Vittoria «Lieder» dell'autore dell'«Incompiuta» interpretati da Laura Capretti e Christian Chiggiato, al pianoforte Sandro Zanchi. Alle 20,30 l'Orchestra del Regio diretta da Nicola Luisotti offre un programma interamente dedicato a Mahler («Blumine», «Canti del viandante», col soprano Eva-Maria Westbroek e «Prima Sinfonia»). In settimana repliche di «Pagliacci» in scena al Regio nei giorni di sabato 14, domenica 15, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19 e domenica 22 (regia di Gabriele Lavia e direzione di Luisotti).

Attilio PIOVANO

<https://allevents.in/turin/canti-e-musiche-dal-mondo/266229260458040>



Canti e musiche dal mondo

TIME

Mon Jan 16 2017
at 06:30 pm to

Mon Jan 16 2017
at 08:00 pm [Add to calendar](#)

VENUE

Polincontri Classica, Turin, Italy

<http://areeweb.polito.it/coro/events/2017-01-16/>



gennaio 16 @ 18:30 -

Concerto nell'ambito della
stagione concertistica *Polincontri classica*.

Dettagli

Data:

gennaio 16

Ora:

18:30 - 20:30

Sito web:

[http://www.policlassica.polito.it/stagione/
coro_polietnico_giorgio_guiot_e_dario_ribechi_direttori](http://www.policlassica.polito.it/stagione/coro_polietnico_giorgio_guiot_e_dario_ribechi_direttori)

Organizzatore

Polincontri classica

Telefono:

011.090.7926/7806

Email:

polincontri@polito.it

Sito web:

<http://www.policlassica.polito.it/>

Luogo

Aula Magna, Politecnico di Torino

Corso Duca degli Abruzzi, 24

Torino, Italia



CONCERTO

LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



Sandri R

POLITECNICO

CORO DEL POLITECNICO DI TORINO

GIORGIO GUIOT E DARIO RIBECCHI

DIRETTORI



*Canti e musiche
dal Mondo*



Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite
dal terremoto in Centro Italia

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

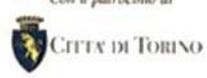
Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



www.youtube.com/user/PolincontriClassica
www.facebook.com/polincontri.classica
www.polincontriclassica.it

<http://www.cantabile.it/blog/?p=3599>



POLIETNICO PER POLINCONTRI CLASSICA

il coro del Politecnico invitato alla prestigiosa stagione musicale di Polincontri Classica. Lunedì 16 gennaio, ore 18.30

[CONTINUA A LEGGERE](#)

[SCARICA IL PROGRAMMA ANNUALE](#)



[vai_al_sito](#)

POLIETNICO

CONCERTO PER

POLINCONTRI CLASSICA

Il coro PoliEtnico si esibisce nella prestigiosa stagione di Polincontri Classica!

LUNEDI' 16 GENNAIO 2017, ore 18.30

**AULA MAGNA DEL POLITECNICO,
c.so Duca degli Abruzzi 24 TORINO**

Ingresso € 7 (devoluti in beneficenza)

Giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico: ingresso libero

**Info: polincontri@polito.it
www.policlassica.polito.it**

<https://www.evensi.it/canti-e-musiche-dal-mondo-polincontri-classica/196871340>



Canti e musiche dal mondo

Lunedì 16 Gennaio 2017 18:30 fino a

Lunedì 16 Gennaio 2017 20:00

[PoliEtnico](#) > [Canti e musiche dal mondo](#)

Lunedì 16 gennaio 2017, ore 18.30
Aula Magna del Politecnico di Torino

Concerto del coro PoliEtnico per la stagione di concerti **Polincontri Classica**.

Il ricavato del concerto verrà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia



CONCERTO

LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



Sandri R.

POLIETNICO

CORO DEL POLITECNICO DI TORINO

GIORGIO GUIOT E DARIO RIBECCHI

DIRETTORI



*Canti e musiche
dal Mondo*



Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite
dal terremoto in Centro Italia

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

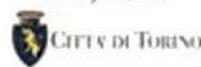
Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



www.youtube.com/user/PolincontriClassica
www.facebook.com/polincontri.classica
www.polincontriclassica.it

CONCERTO

LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*

POLIETNICO

CORO DEL POLITECNICO DI TORINO

GIORGIO GUIOT E DARIO RIBECCHI

DIRETTORI



*Canti e musiche
dal Mondo*



Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite
dal terremoto in Centro Italia

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

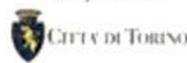
Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Jan

Canti e musiche dal mondo

16

Lun, 16 Gen 2017 - 18:30 alle 20:00

www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it

<http://www.lastampa.it/2017/01/11/torinosette/eventi/concerto-del-coro-polietnico-al-politecnico-liP64qkwixNaHHWTF74bWK/pagina.html>



[HOME](#) [RUBRICHE](#) [NEWS](#) [AGENDE](#) [#TO7FOTO7](#)

EVENTI

11/01/2017

CONCERTO DEL CORO POLIETNICO AL POLITECNICO

Nell'aula magna "Giovanni Agnelli", per la rassegna "Polincontri Classica", concerto del Coro Poli Etnico guidato da Giorgio Guiot e Dario Ribechi su un repertorio di canti e musiche dal mondo. Il ricavato viene devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto nell'Italia Centrale.

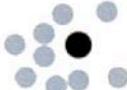
Dove: **Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino**

Telefono: **011/03.07.926**

Quando: Da **lunedì 16 gennaio** Alle **18,30**

Agenda: **MUSICA CLASSICA**




pagina della Musica

| [CHIERI](#) | [COLLEGNO](#) | [GRUGLIASCO](#) | [MONCALIERI](#) | [NICHELINO](#) | [ORBASSANO](#) |
[RIVOLI](#) | [SETTIMO](#) | [VENARIA](#) |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 16-22 gennaio 2017



Classica.

Lunedì 16 alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, il **Coro PoliEtnico** con Giorgio Gulot e Dario Ribechi direttori eseguiranno "**Canti e musiche dal Mondo**".

[...]

Pier Luigi Fuggetta



CONCERTO

LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



Sandri R.

POLIETNICO

CORO DEL POLITECNICO DI TORINO

GIORGIO GUIOT E DARIO RIBECHI

DIRETTORI



*Canti e musiche
dal Mondo*



Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite
dal terremoto in Centro Italia

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di



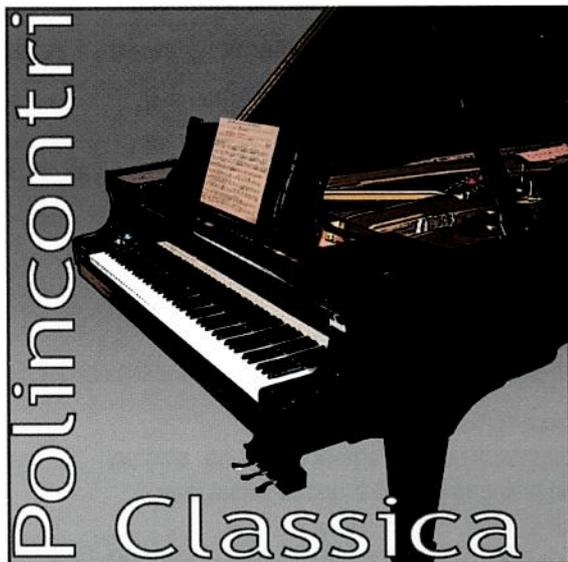
Con il patrocinio di



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2017

Lunedì 16 gennaio 2017 - ore 18,30

Coro PoliEtnico

Giorgio Guiot, Dario Ribechi, direttori

Dalla prima melodia greca, alla rivisitazione del Gregoriano. Dalla danza romena al canto africano: un percorso PoliEtnico con il grande coro del Politecnico

Il ricavato del concerto sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto nell'Italia Centrale



POLINCONTRI
POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXV edizione

12° evento

1 - Uno sguardo sulla musica colta europea:

quattro canti dall'Estonia alla Polonia, passando attraverso la Francia

2 - Il repertorio polietnico:

un salmo, un canto tradizionale sardo, uno turco e uno rumeno

3 - Il recupero e la rilettura delle tradizioni:

rivisitazione della musica greca antica e del canto luterano

4 - La musica leggera e la danza:

una scherzosa canzone matematica e una villanella del '500

5 - 'Afroamerican':

un canto tradizionale americano, uno spiritual, un canto africano in lingua swahili e uno in lingua zulu

In tre anni di vita, dal 2014 a oggi, il coro del Politecnico ha raggiunto il numero di circa 130 componenti, provenienti da 18 nazioni e da tutte le regioni italiane. Questa compagine di ingegneri e architetti non solo dà voce, nel vero senso della parola, al grande coro, sono proprio loro che ispirano parte del repertorio, portando a conoscenza del gruppo brani che fanno parte del patrimonio corale dei loro paesi di origine, spesso scritti da musicisti connazionali.

Nel preparare un programma di concerto può avvenire che questo coro stabilisca dei percorsi; così oggi gli ascolti sono incanalati in *cinque temi*: la musica colta europea, il repertorio PoliEtnico, il recupero e la rilettura delle tradizioni, la musica leggera e la danza, i canti afroamericani.

*Quattro canti dall'Estonia alla Polonia,
passando attraverso la Francia*

Muusika è opera di un musicista estone; a otto voci, lento e di impronta minimalista, trae il titolo dal testo, un inno alla musica di Juhan Liiv che all'inizio recita: "Deve essere da qualche parte, l'armonia originale, da qualche parte nella grande natura, nascosta".

Gabriel Fauré diciannovenne compose *Le cantique de Jean Racine op. 11* per il concorso di composizione dell'ultimo anno di frequenza della Scuola di musica religiosa e classica di Parigi; il brano, scritto originariamente per coro a quattro voci, quintetto d'archi e arpa è la prima opera significativa del compositore, apprezzata da Proust e Verlaine, gli valse la vittoria in quella competizione, ma fu pubblicato soltanto dodici anni più tardi, nel 1906, nella versione definitiva per orchestra. Su testo del

1688 di Racine, è la perifrasi di un canto medievale intonato nelle prime ore del mattino del martedì, attribuito forse erroneamente a Sant'Ambrogio; si tratta di un canto dolce, solenne, pacato e profondo, ma non drammatico, che ispira fede e meditazione, coerentemente alla concezione della fede come sorgente d'amore del musicista.

Il brano di Francis Poulenc è tratto da *Six chansons françaises* per coro misto del 1945. La tradizione della *chanson* prosegue nel Novecento anche grazie a Poulenc che nelle sue raccolte impiega uno stile piano con reminiscenze di temi e melodie antiche e popolari; la scrittura è semplice, ma molto espressiva. Questo in particolare è un canto su un tema popolare molto fresco, brillante e veloce; ogni strofa si avvale della stessa melodia, ma ogni volta viene variata.

In memoriam è una pagina per doppio coro misto, in cui i due cori assolvono a funzioni musicali ed estetiche contrastanti: il coro più numeroso intona una melodia di stampo gregorianeggiante, per lo più all'unisono, mentre un piccolo coro da camera (il *sedicetto*) commenta la melodia in stile musicale novecentesco. La ragione di questa articolazione nei due cori dev'essere ricercata nel testo, questo ha origini medievali e illustra la teoria dello *speculum*, che si ispira a un pensiero di Paolo di Tarso ed è stata sviluppata dal filosofo medievale Alano di Lilla: la realtà è un simbolo e la natura è una complessa tessitura allegorica in cui Dio cela la sua Verità; compito dell'uomo è leggere nello specchio e trovarvi le chiavi interpretative della volontà divina.

Un salmo, un canto tradizionale sardo, uno turco e uno rumeno

I componenti brasiliani del gruppo hanno fatto conoscere ai compagni una recente versione del *Salmo 150*; in circa un quarto di secolo questa partitura per coro a voci miste è diventata molto popolare tra i direttori di coro di tutto il mondo. Ernani Aguiar, conosciuto principalmente per le sue composizioni corali, poggia la sua arte sul canto colto a cui somma l'esperienza tradizionale, dando vita come in questo caso a pezzi assai ritmici, pervasi di allegria grazie ad articolazioni molto rapide.

Il canto tradizionale sardo in programma è famosissimo, soprattutto con il titolo *Non potho riposare*. Nato per sole voci maschili, tuttavia se ne sono impossessate anche celebri cantanti quali ad esempio Maria Carta, che l'ha registrato; molto lento, triste, *A diosa* è divenuto un vero e proprio inno sardo.

Di carattere opposto la popolare melodia brillante del canto turco *Suda Balik*, celebre nelle interpretazioni di cantanti di musica folk e qui affidato alle quattro voci miste. È la favolosa storia di un pesce che sguazzando nell'acqua

favorisce l'amore di due giovani.

Joc din Oas (*danza di Oas*) proviene dall'area del confine tra Romania e Cecoslovacchia, a nord della Transilvania; è una danza che unisce canto e rappresentazione mimica, affidata a tre voci femminili che eseguono una melodia molto semplice, accompagnate dallo stile rapsodico del pianoforte e delle percussioni.

Rivisitazione della musica greca antica e del canto luterano

Sul frammento di otto misure noto come *Epitaffio di Sicilo* Giorgio Guiot ha elaborato una composizione per soli, coro e coro da camera. L'*Epitaffio di Sicilo* risale al secondo secolo a. C., è il più antico documento greco completo, infatti comprende testo letterario, notazione melodica espressa in lettere e notazione ritmica rappresentata con segni; dedicato forse alla donna del poeta, è un inno alla vita. L'elaborazione di Guiot parte dalla melodia originale per poi impiegare alcune delle tecniche compositive più utilizzate nella musica corale: semplici intrecci polifonici nella parte introduttiva solistica, con il trattamento del tema, sia in senso modale sia in stile tonale, più moderno. Coro da camera e coro grande si contrappongono, il primo commenta l'intreccio e la variazione del tema di cui s'incarica l'altro. Lo sviluppo muove dalla variazione ritmica di una parte del tema e utilizzando procedimenti contrappuntistici e modali giunge al massimo spessore del discorso polifonico, in cui non mancano riferimenti al coro greco parlato.

Det ar en ros utsprung è un celebre brano di Michael Praetorius (testo profano, ma devozionale, che intende affiancare il repertorio luterano) e viene eseguito in una versione rivisitata dallo svedese Jan Sandstrom per doppio coro, con il *sedicetto* impegnato nel corale originale immerso in un alone sonoro, quasi un *cluster*, che è il commento a otto voci in stile novecentesco con una scrittura minimalista, in note lunghe.

Una scherzosa canzone matematica e una villanella del '500

Il concerto prosegue con due momenti che impegnano il *sedicetto*. *Il teorema di Talete* è un brano scherzoso che i musicisti dedicano al dipartimento di matematica. Si tratta di una canzone a quattro voci miste su un semplice tema di *valzer*, creata e resa celebre dal gruppo musicale argentino dei Les Luthiers.

Dessus le marché d'Arras, come è proprio della musica del tempo di Adrian Willaert, è in stile imitativo con una polifonia leggera tipica del Cinquecento.

Un canto tradizionale americano, uno spiritual, un canto africano in lingua swahili e uno in lingua zulu

Come thou long expected Jesus è invece un canto d'Avvento tradizionale americano che risale al XVIII secolo; la sua semplicità è adatta ai circa 40 nuovi coristi che sono stati accolti all'inizio dell'anno accademico corrente e che per questo appuntamento (per molti di loro quasi un debutto) si cimentano nei primi quattro e negli ultimi quattro brani del concerto. Si tratta di un brano molto suggestivo di inconfondibile impronta americana, con 'settime' e 'none' ricorrenti e armonie ricche.

Didn't my Lord deliver Daniel è un noto *spiritual* eseguito a sette voci. Molto rude e sanguigno, è molto vivo e presenta numerosi contrasti dinamici.

Babaietu accompagnato dallo *djembe* è il testo della preghiera *Padre nostro* in lingua swahili; è una melodia molto nota anche tra i giovani poiché è stata utilizzata in un videogioco.

*Shosholoz*a viene dal Sudafrica e suona anch'esso familiare; è talmente diffuso che è stato cantato come un inno ai funerali di Nelson Mandela ed è inserito nella colonna sonora del film biografico sullo straordinario *leader*.

Monica Rosolen



Coro Polietnico

Il Coro Polietnico del Politecnico di Torino è nato nel dicembre 2013 per volontà di alcuni docenti e studenti del Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Ateneo. Diretto fin dagli inizi da Giorgio Guiot e Dario Ribechi, è composto da oltre 120 studenti e docenti ed è sostenuto dal Politecnico e da Polincontri. Il nome intende richiamare lo spirito internazionale che caratterizza il coro stesso: ne fanno parte infatti svariati studenti stranieri. Costoro sovente hanno recato con sé i propri canti con i quali si è potuto costituire dunque un repertorio "popolare internazionale".

Polietnico si presenta oggi in un'ampia varietà di formazioni corali: il grande coro polifonico, il piccolo coro da camera, il *sedicetto*, e i cori a voci pari di soli uomini e di sole donne. L'articolazione degli organici è un ulteriore strumento per variare repertori, timbriche e suoni. Si esibisce in occasione di convegni

e attività istituzionali, ma spesso 'esce' dall'Ateneo per eventi culturali cittadini. Nel 2016 si sono svolte le prime trasferte, in occasione di scambi con Cori Universitari a Pavia, Roma, Firenze e Grenoble.

Giorgio Guiot

Nato a Pinerolo nel 1962 si è diplomato in pianoforte, direzione di coro e composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Come pianista ha vinto numerosi Concorsi internazionali di musica da camera. Ha diretto numerose formazioni corali piemontesi, tra cui i Piccoli Cantori di Torino e IncontroCanto. Nel 1998 ha fondato l'Associazione Cantascuola, che ha condotto fino al 2012. Accanto alla direzione di coro si occupa dello sviluppo di progetti di ricerca e di educazione musicale speciale, rivolti alla relazione, alla comunicazione e all'autismo.

Dario Ribechi

Si è diplomato *cum laude* nella classe di direzione di Tõnu Kaljuste presso l'Estonian Academy of Music and Theatre grazie alle borse di studio della De Sono e Do.Ra. (Archimedes Foundation). Dal 2014 dirige il coro femminile La Bottega Musicale e collabora regolarmente, in veste di cantante, con il Coro Filarmonico Ruggero Maghini.

Prossimo appuntamento: lunedì 23 gennaio 2017

Giovanni Neri ingegnere e musicologo
Il temperamento musicale: chi era costui?

Maggior sostenitore



Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

CONCERTO
LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri classica

POLIETNICO
CORO DEL POLITECNICO DI TORINO

GIORGIO GUIOT E DARIO RIBECCHI
DIRETTORI

**Canti e musiche
dal Mondo**

Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite
dal terremoto in Centro Italia

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggior contributo: Compagnia di San Paolo
Con il contributo di: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO

www.polincontriclassica.it

POLIETNICO - Coro del Politecnico di Torino



POLITECNICO DI TORINO



POLINCONTRI



CONCERTO - Coro POLIETNICO - Politecnico di Torino - 16 gen 2017

1 Muusika	PärtUusberg
2 Cantique de Jean Racine	Gabriel Fauré
3 Margoton va t'a l'iau	Francis Poulenc
4 In memoriam	Andrei Koszewski
5 Salmo 150	Ernani Aguiar
6 A diosa	canto tradizionale sardo
7 Suda Balik	tradizionale turchia
8 JocdinOas	canto tradizionale rumeno
9 ArchaeoEpitaph	Giorgio Guiot
10 Detanrenrosutsprungun	Jan Sandstrom
11 Il teorema di Talete	da LesLuthiers
12 Dessus le marché d'Arras	Adrian Willaert
13 Come thou long expected Jesus	canto tradiz. americano
14 Didn'tmy Lord deliver Daniel	tradizionale spiritual
15 Barbaietu	tradizionale africano
16 Shosholoza	tradizionale africano
17	canto finale

Live Recording
Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 16 gennaio 2017

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 55:57
DDD